



Firenze, 14 marzo 2019

Al Presidente del
Consiglio Regionale della Toscana

OGG: *Mozione “In merito al piano di ridimensionamento della Sala di comando e controllo della circolazione ferroviaria di via Quarantola, Pisa, elaborato da Rete Ferroviaria Italiana”*

Il Consiglio regionale

Tenuto conto del piano elaborato da rete Ferroviaria Italiana riguardante il ridimensionamento, a partire da giugno 2019, della Sala di comando e controllo della circolazione ferroviaria di via Quarantola a Pisa, la quale gestisce circa 500 chilometri di ferrovia della tratta Tirrenica nord.

Considerato che tale ridimensionamento vedrebbe il progressivo trasferimento a Firenze del cosiddetto DOTE (Dirigente Operativo Trazione Elettrica), ossia l'apparato tecnologico che permette di alimentare e disalimentare la linea elettrica ferroviaria, nonché il passaggio a Genova del controllo della tratta La Spezia-Sestri Levante.

Considerato che la decisione deriverebbe dalla volontà di potenziare il centro fiorentino compensandolo del ridimensionamento che seguirà alla perdita della gestione della linea elettrica della tratta Alta Velocità Firenze-Roma, che sarà trasferita a Bologna.

Tenuto conto che la Sala di comando e controllo della circolazione ferroviaria di via Quarantola rappresenta uno dei centri italiani all'avanguardia per la gestione della circolazione ferroviaria, inaugurato nel 2002 grazie ad un finanziamento di circa 250 milioni di euro, risorse utilizzate anche per le dotazioni tecnologiche di treni e stazioni “comandate” dal centro pisano, gestite 24 ore su 24.

Tenuto conto delle preoccupazioni espresse dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori sia perchè, come già sottolineato, la scelta di RFI potrebbe rappresentare il primo passo di un progressivo smantellamento del Centro di controllo pisano, sia perchè mette a rischio circa 20 dei 150 lavoratori altamente specializzati impiegati nella struttura, che andranno incontro a trasferimenti o ricollocamenti in altri settori.

Considerata l'apertura delle procedure di raffreddamento nelle quali le organizzazioni sindacali si sono dichiarate indisponibili a discutere il possibile ridimensionamento della struttura, chiedendo piuttosto il mantenimento di tutte le funzioni esistenti e contestando la costante perdita di attività e funzioni del settore ferroviario in Toscana.

Tenuto conto dell'annunciata mobilitazione delle organizzazioni sindacali che, visto l'irrigidimento della posizione di RFI che sembra non lasciare spazio a ripensamenti, porterebbe alla dichiarazione di una serie di scioperi.

Considerato che la vicenda della Sala di comando e controllo del centro pisano è attualmente all'attenzione del Ministero dell'Infrastrutture e dei Trasporti.

Impegna la Giunta regionale

ad attivarsi, nell'ambito delle sue competenze, affinché venga convocato un tavolo tra i rappresentanti aziendali di RFI, le organizzazioni sindacali e i rappresentanti istituzionali al fine di trovare una soluzione alternativa al ridimensionamento prospettato da Rete Ferroviaria Italiana della Sala di comando e controllo della circolazione ferroviaria di via Quarantola a Pisa, a tutela di tutti i lavoratori ivi attualmente impiegati.

I Consiglieri

Tommaso Fattori

Paolo Sarti